

[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

27/11/2017 - CONCERTO

Quartetto Auryn (Matthias Lingenfelder, Jens Oppermann violini, Stewart Eaton viola, Andreas Arndt violoncello)



programma di sala  (686,77 kB)

Da 36 anni Auryn, l'amuleto della *Storia Infinita* di Michael End, è il simbolo che accompagna uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività nel mondo. Nel corso della sua carriera, si è esibito in tutti i centri nodali della vita musicale internazionale e nei festivals più rinomati: Lockenau, Gstaad, Bregenz, Lucerna, Kuhmo, Schleswig-Holstein, Beethovenfest, Berliner Festwochen, Salisburgo, Edimburgo, delle Fiandre. Accanto alle *tournées* negli USA, ha suonato in Russia, America del Sud, Australia e Giappone. I quattro musicisti che ancora oggi lo compongono hanno seguito gli insegnamenti del Quartetto Amadeus a Colonia e del Quartetto Guarneri negli USA. Nel 1982, a un anno dalla sua costituzione, l'Auryn è premiato all'ARD-Wettbewerb di Monaco e all'International String Quartet Competition di Portsmouth e nel 1987 riceve il primo premio al Concorso delle Radio Europee.

L'Auryn è quartetto in residenza al Festival Schubert della Georgetown University di Washington e ogni anno è invitato alle giornate musicali di Mondsee (Austria). Da tempo si dedica alla musica contemporanea (prime assolute di Peter Hamel, Maria Cecilia Villaneuva, Charlotte Seither e Brett Dean). Fra i partners del quartetto si ricordano: Gerard Caussé, Eduard Brunner, Boris Pergamenschikov, Dietrich Fischer-Dieskau, Alexander Lonquich, Peter Orth, Michael Collin. Hanno inciso l'integrale dei *Quartetti* di Schubert, opere di Hugo Wolf, i *Quartetti* di Beethoven e i *Quartetti* di Haydn. Accanto alle *masterclasses* in Germania e all'estero, la formazione svolge attività didattica di musica da camera a Detmold.

Il prestigio del Quartetto gli ha valso l'opportunità di poter avere strumenti straordinari. Matthias Lingenfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andreas Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (in cui suonava Paul Hindemith). Il quartetto realizza un proprio festival di musica da camera a Este ed è responsabile artistico del festival di Mondsee.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
NOVEMBRE 2017 - ANNO 23 N. 243 € 7,50 (giornale + cd)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Anno 23 - n. 243
Novembre 2017

SOMMARIO

novembre 2017

69 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

novembre

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 27 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926
Quartetto "Auryn": Matthias
Lingenfelder, Jens Oppermann, vl;
Eaton Stewart, vla; Andreas Arndt, vc

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 24 - GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017

TORINO

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1421
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● 6 LA SETTIMANA

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 27

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) il Quartetto Auryrn (Matthias Lingerfelder e Jens Oppermann violini, Eaton Stewart viola, Andreas Arndt violoncello) esegue Schubert (Quartettsatz in do minore D 703), Mendelssohn (Quartetto in fa minore op. 80) e Beethoven 8 Quartetto in la minore op. 132 Galitzin). Euro 7, libero fino a 28 anni; info: 011/090.7926.

DOMENICA, 26 NOVEMBRE 2017

CULTURA

LA VOCE **IL TEMPO** 15**M**usica**Al Lingotto il norvegese Andsnes**

Gradito ritorno, sul podio dell'OsnRai, di Juraj Valčuha, che ne fu direttore stabile per anni: dirige brani di Debussy, Fauré e Gounod. Di spicco, anche il recital solistico del norvegese Andsnes al Lingotto e la serata al Regio dedicata a Wagner e Schumann.

Sabato 25: alle 20.30 al Regio Marek Janowski dirige l'orchestra dell'ente lirico torinese in pagine di Wagner: brani sinfonici dai «Maestri Cantori» nonché il celeberrimo «Idillio di Sigfrido» composto come dono di compleanno per la consorte Cosima, figlia di Liszt. A seguire di Schumann la «Sinfonia n. 4 op. 120».

Domenica 26: alle 17 a Palazzo Barolo, per Concertante Progetto Arte&Musica, *recital* del pianista Roberto Russo, per intero dedicato a Schubert.

Lunedì 27: alle 18.30 presso l'Aula Magna del Politecnico, per Polincontri Classica, concerto del Quartetto Auryn, che offrirà un bel programma cameristico; in apertura lo Schubert del «Quartetsatz D 703», poi di Mendelssohn il «Quartetto op. 80» e per finire di Beethoven il «Quartetto op. 132» detto 'Galitzin' dal nome del dedicatario. Alle 20.30 al Lingotto, per la serie dei concerti di Lingotto Musica, *recital* solistico del raffinato pianista norvegese Leif Ove Andsnes: pagine del finlandese Sibelius, di Schubert, Beetho-

ven, Chopin e del raro Jörg Widmann. Alle 20.45, presso l'Orpheus di corso Govone 16a, per le Aurore Musicali, serata dedicata a Belcanto, col soprano Alessandra Sassi e il mezzosoprano Maria Russo: brani di Gluck, Mozart, Rossini, Bellini e Offenbach.

Martedì 28: alle 21 in Conservatorio per la De Sono, formazione Archi De Sono, Roberto Righetti primo violino concertatore con la partecipazione di Tjasha Gafner, arpa. In programma pagine di Debussy («Danse sacrée, Danse profane»), dei rari Chertok, Parish-Alvars e infine dei settecenteschi Salieri («Sinfonia 'La Veneziana'») e Mozart («Sinfonia K 201»).

Giovedì 30: alle 20.30 felice ritorno sul podio dell'OsnRai di Juraj Valčuha che dirige di Debussy «Iberia» e la poco eseguita «Fantasia per pianoforte e orchestra» (solista Roberto Cominati) in seconda parte brani di Fauré (musiche di scena per il «Pelléas et Mélisande») e di Gounod (estrappolati dal «Faust»). Replica venerdì 1° dicembre alle 20, abbonati al turno blu. In San Filippo pagine di Bach e Telemann con l'Ensemble L'Astrée.

Sabato 2: alle 21, al Tempio Valdese, rassegna di cori vincitori di prestigiose rassegne, per il cartellone della «Stefano Tempia». Musiche dal Barocco al 900.

Attilio PIOVANO



In viaggio con i quartetti di Beethoven

È stata attivata una collaborazione tra Polincontri Classica e l'Istituto Musicale Città di Rivoli al fine di realizzare nella stagione 2017-18 un "ciclo Beethoven" dedicato ai quartetti. Il cartellone comune (condiviso, anche nelle modalità di accesso e prezzo del biglietto - intero 7 euro, ridotto 5 euro) è composto dai seguenti concerti:

Rivoli- Sabato 25 Novembre 2017

Quartetto Aurn
L. V. Beethoven quartetto op. 74

Torino - Lunedì 27 Novembre 2017

Quartetto Aurn
L. V. Beethoven quartetto op. 132

Rivoli Sabato 27 Gennaio 2018

Quartetto Taag
L. V. Beethoven quartetto op. 18/4

Rivoli -Sabato 3 Marzo 2018

Quartetto Adorno
L. V. Beethoven quartetto op. 95, quartetto op. 18/3

Torino- Lunedì 5 Marzo 2018

Quartetto Adorno
L. V. Beethoven quartetto op. 59/2, quartetto op. 130

Rivoli - Sabato 5 Maggio 2018

Quartetto d'archi Faust e del clarinetista Dimitri Askenazy.
L. V. Beethoven quartetto op. 59/1

Torino- Lunedì 7 Maggio 2018

Quartetto d'archi Faust e del clarinetista Dimitri Askenazy.
L. V. Beethoven quartetto op. 18/6

Con il sostegno di



Con il contributo di



Con il patrocinio di



<http://www.lastampa.it/2017/11/22/torinosette/eventi/il-quartetto-aurnyn-al-politecnico-jJzonARtyQK5qMN1gD2PbI/pagina.html>

LE AGENDE DI **TO** LA STAMPA TORINOSETTI

www.lastampa.it

IL QUARTETTO AURYN AL POLITECNICO

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 27 novembre Alle 18,30

Telefono: [011/090.7926-7806](tel:011/090.7926-7806)

Agenda: MUSICA CLASSICA



In aula magna "Giovanni Agnelli", per "Polincontri Classica", è di scena il Quartetto Auryn formato da Matthias Lingenfelder e Jens Oppermann ai violini, Eaton Stewart alla viola e Andreas Arndt al violoncello: Quartettsatz in do minore D 703 di Schubert, Quartetto in fa minore op. 80 di Mendelssohn, Quartetto in la minore op. 132 "Galitzin" di Beethoven. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico.

<https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:PIrCeVIDe1sJ:https://www.sistemamusica.it/apuntamenti/polincontri-classica-2/+&cd=7&hl=it&ct=clnk&gl=it>

t Sistema Musica

≡ 托

Home > Altre offerte musicali > Polincontri Classica

Polincontri Classica

Altre offerte musicali

- ☐ 27 novembre 2017
- ☐ Politecnico di Torino – Aula Magna Giovanni Agnelli
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)
- ☐ ore 18:30



Biglietteria

Informazioni: tel. 011 090 79 26/090.79.89
www.polincontri.polito.it

Programma

Franz Schubert
Quartettsatz in do minore D. 703
Felix Mendelssohn Bartholdy
Quartetto in fa minore op. 80
Ludwig van Beethoven
Quartetto in la minore op. 132
(Galitzin)

Interpreti

Quartetto Auryñ
Matthias Lingenfelder
Jens Oppermann violini
Eaton Stewart viola
Andreas Arndt violoncello

t Sistema Musica

Home > Appuntamenti

Appuntamenti - 27 novembre 2017

Altre offerte musicali

27 novembre 2017

Biblioteca civica musicale "Andrea Della Corte" -
17:00

**Biblioteca civica musicale
"Andrea Della Corte"**

27 novembre 2017


Politecnico di Torino - Aula Magna Giovanni
Agnelli - 18:30


Polincontri Classica

<https://www.sowhere.it/DettaglioEvento/2212443->



SolWhere

 Trova Eventi

 Inserisci i tuoi Eventi

Scopri tutti i dettagli dell'evento, aggiungilo ai tuoi preferiti e condividilo con i tuoi amici!

[Trova Eventi](#) > Quartetto Auryn per Polincontri, 27/11 ore 18,30 aula magna

Quartetto Auryn per Polincontri, 27/11 ore 18,30 aula magna

<https://www.wikieventi.it/torino/239714/quartetto-aurn-per-polincontri-2711-ore-1830-aula-magna/>

WIKIeventi TORINO

Esiste un solo bene, la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza. Socrate

Quartetto Aurn per Polincontri, 27/11 ore 18,30 aula magna



Il Quartetto Aurn, uno dei migliori quartetti ora in circolo, per un progetto sui quartetti beethoveniani (in collaborazione con l'Istituto Musicale di Rivoli). In programma pagine di Schubert, Mendelssohn e Beethoven.

https://www.wikieventi.it/torino/mobile/elenco_eventi.php?data_selezionata=2017-11-27&cat=1

WIKIEVENTI - EVENTI TORINO

WikiEventi

Mostra e Cultura
Eventi del 27-11-2017



Il Quartetto Auryn, uno dei migliori quartetti ora in circolo, per un progetto sui quartetti beethoveniani (in collaborazione con l'Istituto Musicale di Rivoli). In programma pagine di Schubert, Mendelssohn e Beethoven.

<http://thecicc.com/pages/polincontriclassica.html>



Polincontriclassica



Quartetto Auryn - J. Haydn - quartetto op 64 n 6 - allegretto (1/4)

By [PolincontriClassica](#)

[2012-06-12](#)

Quartetto Auryn : Matthias Lingenfelder - violino Jeans Oppermann - violino Stewart Eaton - viola Andreas Arndt - violoncello Live Recording: Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino.

maggiore sostenitore
Compagnia di San Paolo

con il contributo di
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE ICRIT

in collaborazione con
BTT
scena ovest

sponsor tecnico
Rivoli Hotel
piattone

SEDI DEI CONCERTI
 Auditorium Istituto Musicale
 Via Capello 3 - Rivoli TO
 Maison Musique
 Via Rosta 21 - Rivoli TO
 Chiesa della Collegiata Alta
 Piazza Bollani - Rivoli TO
 Castello di Rivoli
 Museo d'Arte
 Contemporanea
 Piazza Mafalda di Savoia -
 Rivoli TO
 Piazza Martiri della Libertà -
 Rivoli TO
 Lavanderia a Vapore
 Corso Pastrengo 51 -
 Collegno TO
 Teatro Don Aldo Vallino
 Via Rosta 14 -
 Buttigliera Alta TO
 Palazzo Cucca Mistrot
 Via alla Fonte 8 -
 Villarbasse TO
 Piazza del Conte Rosso -
 Avigliana TO

SEDI DI MaP
APERITIVI CON GLI ARTISTI
 Ristorante Senso Unico
 Via Fratelli Piol 16/A -
 Rivoli TO
 La Locanda del Lupo
 Piazza C. Bollani 14/B
 Rivoli TO
 M**Ban
 Corso Susa 22/E - Rivoli TO
 Pub Marconi
 Piazza Marconi 9 - Rivoli TO
 Birra Ceca Pub 82
 Via Alpignano 82 - Rivoli TO

ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI GIORGIO BALMAS
 Ruzza di Palazzo Pizzo - via Capello 3 - 10098 Rivoli (TO) - Tel/fax 011 9564408
 rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it
 www.istitutomusicalerivoli.it/rivolimusica

Creative: Jipone

Rivolimusica

Stagione concertistica
 novembre 2017 giugno 2018

CITTÀ DI RIVOLI
ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI GIORGIO BALMAS

CONCERTO N° 2

CICLO: 7 QUARTETTI PER 4 ARCHI IN VIAGGIO CON BEETHOVEN

SABATO 25/11/2017
 Rivoli
 Auditorium Istituto Musicale
 ore 21
 Intero 7 euro, ridotto 5

Aaryn Quartett

Matthias Lingeneider
 violino
Jens Oppermann
 violino
Stewart Eaton
 viola
Andreas Arndt
 violoncello

Musiche di Beethoven,
 Quartetto Op. 74,
 Mendelssohn Bartholdy,
 Haydn

In collaborazione con
 Polincontri Classica

6



Pietro Casco

https://allevents.in/rivoli/auryn-quartett-verso-beethoven-rivolimusica/303755196778916

 ALPIGNANO [+ Create Event](#) [f / g Login](#) 

ALL ENTERTAINMENT ART & THEATRE ADVENTURES BUSINESS SPORTS WELLNESS VALENTINE'S DAY MEETUPS MORE

Valentine's Day Events in Alpiagnano



Auryn Quartett verso Beethoven - Rivolimusica

DATE TIME  Sat Nov 25 2017 at 09:00 pm [+ Add to calendar](#)

VENUE  Istituto Musicale Citta' DI Rivoli, Via Capello 3, Rivoli, Italy

CREATED BY  [Rivolimusica](#) [+ Follow](#) [Contact](#)

 Never miss an Event Happen

 ALPIGNANO [+ Create Event](#)



Auryn Quartett verso Beethoven - Rivolimusica

per il Ciclo: "7 Quartetti per 4 Archi. In viaggio con Beethoven"

Auryn Quartett

Matthias Lingenfelder, violino

Jens Oppermann, violino

Stewart Eaton, viola

Andreas Arndt, violoncello

In collaborazione con Polincontri Classica

Sabato 25 novembre 2017, ore 21.00

Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli

Via Capello 3, Rivoli (TO)

Ingresso 7 euro, ridotto 5 euro

“Sette quartetti per quattro archi”: un ciclo che si svela racconto, storia, viaggio attraverso la significativa produzione per quartetto d’archi di Ludwig van Beethoven. Sette appuntamenti - condivisi con il cartellone di Polincontri Classica - nei quali verranno presentati alcuni dei più suggestivi quartetti per archi del compositore di Bonn; pluralità e corrispondenze sono assicurate dall’accostamento con differenti autori, eccellenti “compagni di strada” come Mendelssohn Bartholdy, Haydn, Stravinskij, Debussy, Brahms. #Rivolimusica affida il concerto di apertura ad uno fra i più celebri quartetti d’archi oggi in attività, l’Auryn Quartett, che di suggestioni immaginifiche non manca e le manifesta tutte partire proprio dal nome, mutuato da un simbolo di continuità, ciclicità del tempo, unione tra opposti come l’Auryn, amuleto sacro - a sua volta legato all’antico simbolo dell’uroboro - del Die unendliche Geschichte (La Storia infinita, 1979) scritto da Michael Ende. Un prestigio, quello del quartetto Auryn, sottolineato anche dalla scelta strumentale straordinaria: Matthias Lingenfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andras Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (il quartetto in cui suonava Paul Hindemith). Matthias Lingenfelder, Jens Oppermann, Stewart Eaton, Andreas Arndt si esibiranno nel Quartetto Op. 74 di Beethoven, il detto “quartetto delle arpe”, parte di una fase centrale della produzione beethoveniana comprendente le più significative opere pianistiche e sinfoniche. In questo “viaggio” d’archi incontreremo anche l’Haydn del quartetto Op.17 n°5 e il Mendelssohn Bartholdy del Quartetto in fa minore Op. 80.

Auryn Quartett tornerà ad esibirsi lunedì 27 Novembre 2017 per la Stagione Polincontri Classica presso il Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24 (L. Van Beethoven quartetto op. 132).

Da oltre vent’anni Auryn, l’amuleto della “Storia Infinita” di Michael Ende, è il simbolo di

uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività. Nel corso della sua carriera, il Quartetto Auryn ha tenuto concerti in tutti i centri nodali della vita musicale internazionale, oltre agli inviti ai Festivals di Lockenhaus, Gstaad, Bregenz, Lucerna, Kuhmo, Schleswing-Holstein, Berlino. Accanto alle regolari tournées negli Stati Uniti, il quartetto ha suonato in Russia e nell'America del Sud, in Australia e in Giappone. I quattro musicisti che ancor'oggi lo compongono posero le basi della loro evoluzione artistica grazie agli studi fatti con il Quartetto Amadeus a Colonia e con il Quartetto Guarneri negli Stati Uniti. Nel 1982, un anno dopo la fondazione, l'Auryn si vede assegnare il primo premio ai concorsi dell'ARD di Monaco e a Portsmouth in Inghilterra e nel 1987 quello delle Radio Europee. Il quartetto Auryn è quartetto in residenza al Festival Schubert della Georgetown University di Washington e ogni anno è invitato alle giornate musicali di Mondsee (Austria). Nell'estate 2003 il gruppo si è esibito al Festival di Salisburgo ed ha interpretato un ciclo in tre parti dedicato a Mendelssohn al Concertgebouw di Amsterdam. Particolare successo ha ottenuto nella stagione 2000-2001 il ciclo di otto concerti alla Tonhalle di Dusseldorf dedicati alla musica da camera di Schumann, realizzati assieme alla violista Nobuko Imai, a Brigitte Fassbaender e al quartetto Prazak. Autentico campione della musica contemporanea, il quartetto ha eseguito prime mondiali di molti compositori: Peter Hamel, Maria Cecilia Villaneuva, Charlotte Seither, Brett Dean. Fra i partners dell'Auryn si ricordano: G.Caussé, E.Brunner, T.Zimmermann, B.Pergamenschikov. Nell'estate 2004 il quartetto si è esibito ai Festivals di Edinburgo e delle Fiandre. I prossimi rilevanti appuntamenti vedranno l'esecuzione di tutti i quartetti di Beethoven a Washington e un ciclo dedicato a Schoenberg a Essen.

Dal 2002, la collaborazione con la casa discografica Tacet è stata premiata con un Diapason D'Or- l'integrale di Schubert-, il Premio della critica discografica tedesca – le opere di Hugo Wolf – e il CD Classic Award. Nel corso del 2004, sempre a cura della Tacet è stata ultimata la registrazione di tutti i quartetti per archi di L.v.Beethoven.



BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Torino

SCRIVITI

EVENTI

INSERISCI IL TUO EVENTO

LOCALI

ARTISTI

LA NEWSLETTER

È GRATIS!

ATTIVITÀ E LUOGHI

INSERISCI IL TUO

Auryn Quartett verso Beethoven - Rivolimusica

per il Ciclo: "7 Quartetti per 4 Archi. In viaggio con Beethoven"

Auryn Quartett

Matthias Lingenfelder, violino

Jens Oppermann, violino

Stewart Eaton, viola

Andreas Arndt, violoncello

In collaborazione con Polincontri Classica

Sabato 25 novembre 2017, ore 21.00

Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli

Via Capello 3, Rivoli (TO)

Ingresso 7 euro, ridotto 5 euro

Sette Quartetti per quattro archi è un viaggio attraverso una significativa produzione di **Ludwig van Beethoven** frutto della collaborazione tra Polincontri Classica – Associazione Polincontri e l'Istituto Musicale Città di Rivoli.

A partire da sabato 25 novembre 2017 fino a lunedì 7 maggio 2018 si esibiranno, in un cartellone condiviso con la Stagione del Politecnico di Torino, i quartetti Auryn, Adorno, Faust (con Dimitri Ashkenazy al clarinetto), TAAG

Rivolimusica affida il concerto di apertura ad uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività, l'**Auryn Quartett**. Un prestigio, sottolineato anche dalla loro scelta strumentale straordinaria: Matthias Lingenfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andras Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (il quartetto in cui suonava Paul Hindemith).

Dopo il concerto rivolese l'Auryn Quartett tornerà ad esibirsi lunedì 27 Novembre 2017 per la Stagione Polincontri Classica presso il Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24.

Il cartellone di **RIVOLIMUSICA** propone 30 appuntamenti tra cui concerti cameristici, jazz, etno/popolare, commissioni di nuove produzioni artistiche, sperimentazioni e collaborazioni con gli studenti dell'Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas per conto del Comune di Rivoli con la direzione artistica di Andrea Maggiore. La rassegna è realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo (Maggior sostenitore) e il contributo di Fondazione CRT e Regione Piemonte.

<https://www.eventa.it/eventi/torino/quartetto-aurn-per-polincontri-27-11-ore-18-30-aula-magna>



Registrati

Accedi

Come pubblicizzare un evento

Inscriviti evento gratis

Home > Eventi Torino > Quartetto Aurn per



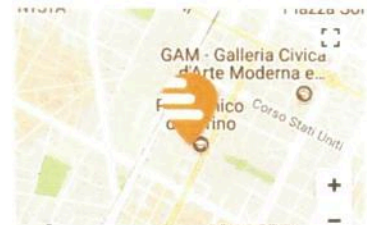
Nov
27

**Quartetto Aurn per Polincontri, 27/11 ore
18,30 aula magna**



Lun, 27 Nov 2017 - 18:30 alle 20:00

#corsi



Polincontri Classica

Corso Duca degli Abruzzi 22 Torino
IT, Polincontri Classica, Piemonte
10129

Pubblicizza questo evento

Il Quartetto Aurn, uno dei migliori quartetti ora in circolo, per un progetto sui quartetti beethoveniani (in collaborazione con l'Istituto Musicale di Rivoli). In programma pagine di Schubert, Mendelssohn e Beethoven.



Prima pagina Lombardia Lazio Campania Em
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura

Sarà il belga Wim Mertens ad inaugurare il primo dei 31 appuntamenti per Rivolimusica 2017/2018: un'apertura, quella di Maison Musique sabato 11 novembre, che non solo ribadisce il carattere della Stagione, orientata verso un'attenta ricerca artistica, ma si impegna a portare a Rivoli e in Piemonte uno dei pilastri della nuova musica europea legata al minimalismo degli anni '60 e '70. Mertens, il pianista e compositore (ma anche chitarrista, musicologo e cantante) conosciuto persino ai non addetti ai lavori grazie a brani di raro lirismo come quella [Struggle for pleasure](#) che dal 1983 non ha mai smesso di risuonare nell'immaginario collettivo, utilizza un linguaggio visionario che ha reso la sua musica un incubatore di ritratti e impressioni.

Indaga le più disparate forme espressive studiando melodie destinate a «creare immagini»: da pezzi brevi ed accessibili ad ampie e complesse composizioni di tipo ciclico, da musiche pianoforte solo alla musica da camera (duo violino/clarinetto – piano, trio violino/clarinetto – violoncello – piano) o per orchestra sinfonica, introducendo strumenti inusuali. Aggiunge, a partire da *Maximizing the Audience* (1985), l'elemento vocale, un delicato, intimo falsetto che ha nella musicalità, non nella parola, il principio dominante.

Corteggiatissimo da cinema e teatro, Wim Mertens è da più di trent'anni compositore prolifico, con alle spalle oltre 65 album e una feconda attività concertistica sui palcoscenici di tutto il mondo.

Wim Mertens eseguirà per Rivolimusica una parte della trilogia *Cran aux Œufs* (2015-2017), «musi-fiction» - come lo stesso Mertens definisce l'opera - ambientata nella Bruxelles del 2015 (*Charaktersketch*, 2015), nell'Egitto del 300 a.c. (*What are we, locks, to do?*, 2016) e nella Grecia del 31 a.c., sullo sfondo della Battaglia di Azio (*Dust of Truths*, 2017). In particolare *What are we, locks, to do?* che dà il titolo all'intera esibizione di sabato 11 novembre, riporta alla memoria l'antica Alessandria concentrandosi sulle figure del poeta Callimaco, della dinastia tolemaica e della regina cirenaica Berenice. Uno spettacolo intenso, permeato, come tutta l'opera dell'artista belga, di una percezione globale e assoluta della musica, della storia e della verità.

Sabato 11 novembre 2017, ore 21.00
Maison Musique

Via Rosta 21 Rivoli (TO)

Biglietto 10 euro, ridotto 7. In prevendita presso l'Istituto Musicale Città di Rivoli (Via Capello 3, Rivoli) o su www.vivaticket.it.

RIVOLIMUSICA 17 18 propone 31 appuntamenti in un cartellone che prevede concerti cameristici, jazz, etno/popolare, commissioni di nuove produzioni artistiche, sperimentazioni e collaborazioni con gli studenti dell'Istituto Musicale in prestigiosi spazi della Città Rivoli (Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas, Maison Musique, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Chiesa della Collegiata Alta), presso la Lavanderia a Vapore di Collegno e in decentramento nei comuni di Avigliana, Villarbasse e Buttigliera Alta.

Ad inaugurare un lungo percorso attraverso la varietà di repertori e stili sarà il concerto del pianista compositore belga **Wim Mertens**, tra coloro che più hanno contribuito alla diffusione di massa dell'ascolto del pianoforte. La sua "Struggle for Pleasure" del 1986 è conosciuta da chiunque abbia mai acceso una televisione, visto un documentario, guardato uno spot. Il cartellone spazierà nell'arcipelago della musica da camera muovendosi attraverso i quartetti d'archi di L.V. Beethoven inseriti nel progetto condiviso con Polincontri di Torino e rappresentati dal quartetto **Auryn**, quartetto **Adorno**, quartetto **Faust** insieme a clarinetto di **Dimitri Ashkenazy** e al giovane quartetto **TAAG**. Sarà possibile ascoltare sette diversi quartetti beethoveniani a partire dall'op 18 fino all'op 132.

Largo alle altre formazioni classiche dal duo violoncello e pianoforte di **Deborah Conte e Carmelo Nicotra** con la rara sonata di Mjaskovski ai Cameristi di Torino con Mozart e Brahms oppure all'omaggio a Morricone e Rota presentato dall'ensemble **Giuseppe Nova e Rino Vernizzi trio**.

La stagione presenta importanti produzioni nuove dedicate agli spettatori più piccoli con i **Family Concert** di domenica pomeriggio. Oltre alle favole in musica come il **Piccolo Principe** (musiche di Stefano Maccagno), il concerto del coro **Ri Voices** con *La tarantella di Pulcinella* di Rodari e musiche commissionate al giovane compositore **Davide Bordignon**, lo spettacolo interattivo del **AdM Soundscape** diretto da **Claudio Rastelli** sono presenti altre due importanti novità: la produzione **Play** di **Marco Amistadi** (coprodotta con MITO e UM) e lo spettacolo **Music Animation Machine**, inventato da **Malinovsky** ed eseguito a Rivoli da **Etienne Abelin** (violino) e **Tamar Halperin** (pianoforte) per la prima volta da Zurigo. Sarà possibile, attraverso proiezioni interattive, "vedere" la musica eseguita dal vivo con un sistema di forme e colori animati in sincronia alla musica, da non perdere.

La formazione dei **cantattori** di **Faber Teater** valorizzeranno, con lo spettacolo **Stabat Mater**, la chiesa della Collegiata Alta eseguendo programmi pensati ad hoc per l'acustica della chiesa settecentesca appena ristrutturata, mentre i Carmina Burana di Carl Orff risuoneranno tra le volte e le scale juvarriane del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea grazie al **Coro Panatero di Alessandria**, accompagnato dal **Coro di voci bianche dell'Istituto Musicale di Novi Ligure "Alfredo Casella"**.

Coproduzioni anche con il **BTT Balletto Teatro di Torino**: il primo spettacolo, **Concerto di Danze n.3** si terrà il 24 Febbraio 2018 alla Lavanderia a Vapore di Collegno con il duo pianistico **Biondi** -

Brunialti, Maurizio **Ben Omar** alle percussioni e il BTT, sulla musica minimalista tra Italia e America. Il secondo spettacolo si terrà il 7 Aprile 2018 a Rivoli, Maison Musique, coreografia insieme al polistrumentista argentino/berlinese **Sebastian Plano**, le cui sonorità, pregne di suggestioni classiche e elettroniche si fonderà con la danza contemporanea del BTT.

Contaminazioni tra etnico e contemporaneo con pianista compositore **Paolo Marzocchi** che presenta un programma ricco di suggestioni del folk da Liszt alla musica popolare albanese; musica balcanica invece per **Original Kočani Orkestar**.

Da non perdere infine lo spettacolo **Commedia!** dell'**Accademia Strumentale Italiana** diretta da **Alberto Rasi** sulla Commedia dell'Arte, con attori e musiche del barocco italiano e la produzione "Frammenti di discorsi amorosi" creato da **Gigi Giancursi** (già chitarrista dei Perturbazione) e **Cecilia** arpista al confine tra i generi musicali.

Le produzioni degli allievi **dell'Istituto Musicale e dei Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino**, che da anni collabora con l'Istituto nelle sue produzioni finali è inserita nell'ultima parte del calendario tra Rivoli, Buttigliera Alta, Avigliana e Villarbasse.

Altre novità di quest'anno saranno i **MaP, Aperitivi con l'artista**. **Orientarsi nel mondo della musica**: cinque appuntamenti con altrettanti musicisti presenti in cartellone e intervistati da Alberto Campo, Marco Basso, Gabriele Ferraris, Paolo Ferrari, Mauro Piombo.

RIVOLIMUSICA 2017 2018 è un progetto dell'Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas per conto del Comune di Rivoli (direzione artistica di Andrea Maggiora) realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo (Maggior sostenitore) nell'ambito dell'edizione 2017 del bando "Performing Arts" ed il contributo di Fondazione CRT e Regione Piemonte.

<http://www.newspettacolo.com/news/view/195300->

[rivolimusica_con_aurny_quartett_in_viaggio_verso_beethoven_sabato_25_novembre_2017_auditorium_istituto_musicale_citta_di_rivoli_news_torino_torino_piemonte](#)

NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > [News](#) > RIVOLIMUSICA CON AURNY QUARTETT IN VIAGGIO VERSO BEETHOVEN SABATO 25 NOVEMBRE 2017 AUDITORIUM ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

Torino News

TORINO, 21 November 2017

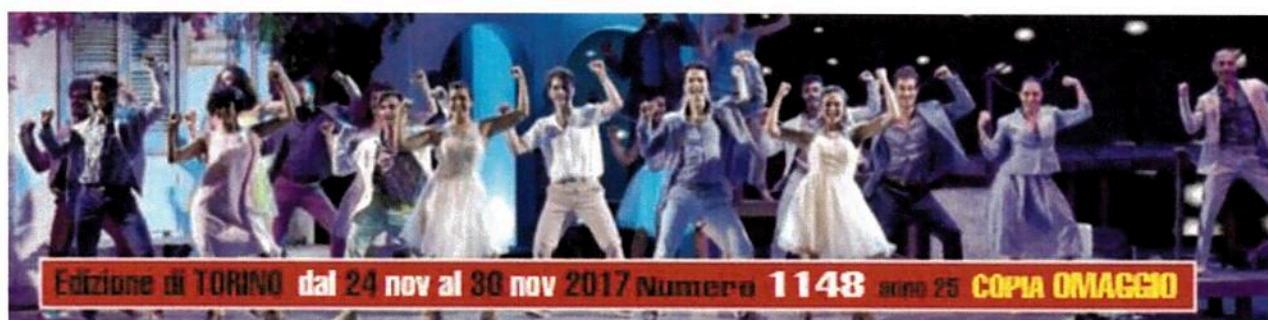
Musica Rivolimusica con Aurny Quartett in viaggio verso Beethoven Sabato 25 novembre 2017 Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli



“Sette quartetti per quattro archi”: un ciclo che si svela racconto, storia, viaggio attraverso la significativa produzione per quartetto d’archi di Ludwig van Beethoven. Sette appuntamenti, come sette sono i quartetti in esibizione - **condivisi con il cartellone di Polincontri Classica** - nei quali verranno presentati alcuni dei più suggestivi quartetti per archi del compositore di Bonn. Rivolimusica affida il concerto di apertura ad uno fra i più celebri quartetti d’archi oggi in attività, l’Aurny Quartett. **Aurny Quartett tornerà ad esibirsi lunedì 27 Novembre 2017 per la Stagione Polincontri Classica presso il Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24 (L. Van Beethoven quartetto op. 132).**

Nel corso della sua carriera, il Quartetto Aurny ha tenuto concerti in tutti i centri nodali della vita musicale internazionale.

Sabato 25 novembre 2017 Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli Via Capello 3, Rivoli (TO) Ingresso 7 euro, ridotto 5 euro



MUSICA: CONCERTI, DJ SET, FESTE

RIVOLIMUSICA con Auryn Quartett in viaggio verso Beethoven

Sabato 25 novembre Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli Ingresso 7 euro, ridotto 5 euro

"Sette quartetti per quattro archi": un ciclo che si svela racconto, storia, viaggio attraverso la significativa produzione per quartetto d'archi di Ludwig van Beethoven. Sette appuntamenti, come sette sono i quartetti in esibizione - condivisi con il cartellone di Polincontri Classica - nei quali verranno presentati alcuni dei più suggestivi quartetti per archi del compositore di Bonn. Rivolimusica affida il concerto di apertura ad uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività, l'Auryn Quartett. Auryn Quartett tornerà ad esibirsi lunedì 27 Novembre 2017 per la Stagione Polincontri Classica presso il Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24 (L. Van Beethoven quartetto op. 132). Nel corso della sua carriera, il Quartetto Auryn



ha tenuto concerti in tutti i centri nodali della vita musicale internazionale. Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli Via Capello 3, Rivoli (TO)

<https://rbe.it/trasmissioni/cafe-bleu/#entries>



Sette Quartetti per quattro archi è un viaggio attraverso una significativa produzione di **Ludwig van Beethoven** frutto della collaborazione tra Polincontri Classica – Associazione Polincontri e l'Istituto Musicale Città di Rivoli.

A partire da sabato 25 novembre 2017 fino a lunedì 7 maggio 2018 si esibiranno, in un cartellone condiviso con la Stagione del Politecnico di Torino, i quartetti Auryn, Adorno, Faust (con Dimitri Ashkenazy al clarinetto), TAAG

Rivolimusica affida il concerto di apertura ad uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività, l'**Auryn Quartett**, Un prestigio, sottolineato anche dalla loro scelta strumentale straordinaria: Matthias Lingfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andras Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (il quartetto in cui suonava Paul Hindemith).

Dopo il concerto rivolese l'Auryn Quartett tornerà ad esibirsi lunedì 27 Novembre 2017 per la Stagione Polincontri Classica presso il Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24.

Il cartellone di RIVOLIMUSICA propone 30 appuntamenti tra cui concerti cameristici, jazz, etno/popolare, commissioni di nuove produzioni artistiche, sperimentazioni e collaborazioni con gli studenti dell'Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas per conto del Comune di Rivoli con la direzione artistica di Andrea Maggiora. La rassegna è realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo (Maggior sostenitore) e il contributo di Fondazione CRT e Regione Piemonte.



Sette Quartetti per quattro archi è un viaggio attraverso una significativa produzione di **Ludwig van Beethoven** frutto della collaborazione tra Polincontri Classica – Associazione Polincontri e l'Istituto Musicale Città di Rivoli.

A partire da sabato 25 novembre 2017 fino a lunedì 7 maggio 2018 si esibiranno, in un cartellone condiviso con la Stagione del Politecnico di Torino, i quartetti Auryn, Adorno, Faust (con Dimitri Ashkenazy al clari

netto), TAAG

Rivolimusica affida il concerto di apertura ad uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività, l'**Auryn Quartett**. Un prestigio, sottolineato anche dalla loro scelta strumentale straordinaria: Matthias Lingfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andras Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (il quartetto in cui suonava Paul Hindemith).

Dopo il concerto rivolese l'Auryn Quartett tornerà ad esibirsi lunedì 27 Novembre 2017 per la Stagione Polincontri Classica presso il Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24.

Il cartellone di RIVOLIMUSICA propone 30 appuntamenti tra cui concerti cameristici, jazz, etno/popolare, commissioni di nuove produzioni artistiche, sperimentazioni e collaborazioni con gli studenti dell'Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas per conto del Comune di Rivoli con la direzione artistica di Andrea Maggiora. La rassegna è realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo (Maggior sostenitore) e il contributo di Fondazione CRT e Regione Piemonte.

<http://www.newspettacolo.com/news/view/195833->

[i_quattro_arch_di_taag_verso_beethoven_tra_stravinsky_e_debussy_sabato_16_dicembre_2017_ore_21_00_auditorium_istituto_musicale_citta_di_rivoli_news_torino_torino_piemonte](#)

NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > News > I QUATTRO ARCH" DI TAAG VERSO BEETHOVEN TRA STRAVINSKY E DEBUSSY SABATO 16 DICEMBRE 2017, ORE 21.00 AUDITORIUM ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

Torino News

TORINO, 14 December 2017

Musica I quattro arch" di TAAG verso Beethoven tra Stravinsky e Debussy Sabato 16 dicembre 2017, ore 21.00 Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli

Ingresso gratuito



Sabato 16 dicembre 2017, ore 21.00

Auditorium Istituto Musicale Città di Rivoli

Via Capello 3, Rivoli (TO)

Ingresso gratuito

Appartengono al Quartetto TAAG i "quattro archi" che sabato 16 dicembre inaugureranno una nuova tappa del viaggio **"Sette quartetti per quattro archi"** attraverso la significativa produzione per quartetto d'archi di Ludwig van Beethoven. Sette appuntamenti, come sette sono i prestigiosi quartetti in esibizione - **condivisi con il cartellone di Polincontri Classica** - nei quali verranno presentati alcuni dei più suggestivi quartetti per archi del compositore di Bonn; pluralità e corrispondenze sono assicurate **dall'accostamento con differenti autori**, eccellenti "compagni di strada" come Mendelssohn Bartholdy, Haydn, Stravinskij, Debussy, Brahms. I giovani Tiziana, Alessandra, Alessandro, Giulio, che diventano il frizzante acronimo dello stesso TAAG, scelgono il filo conduttore della tradizione popolare, accostando al quartetto op. 18/4 dove, spiegano, «si avvertono inconfondibili cellule ritmiche e spostamenti di accenti tipici del folklore gitano e ungherese» i **Trois pièces pour quatuor a cordes** di **Igor Stravinsky** e **Quatuor à cordes Op.10** di **Claude Debussy**. «se nel quatuor di Stravinsky – raccontano dal TAAG - il forte richiamo all'anima tribale, fantastica, liturgica, è evidente e fondamentale fin dalle prime battute, con il Debussy dell'Op. 10 si ricostruisce la storia degli elementi russi mutuati da Borodin, delle orchestre zingane, delle immagini fiabesche che riecheggiano il misterioso gamelan giavanese».

Il quartetto italiano TAAG nasce nel 2011 a Torino. L' ensemble ha partecipato a numerose manifestazioni e ha ottenuto diversi riconoscimenti come il primo premio al Concorso Pugnani 2012, il premio speciale "Piero Farulli" e il premio della Giuria al Premio Crescendo 2015, il primo premio SVIRÉL 2016. Ha partecipato alle masterclass di Hatto Beyerle, Christophe Coin, Marco Decimo, Christophe Giovaninetti, Patrick Jüdt, Quartetto Belcea. Nel 2015 e nel 2016 ha avuto l'opportunità di prendere parte alla sessione fiesolana dell' ECMA - European Chamber Music Academy (una delle più prestigiose istituzioni di formazione cameristica in Europa), potendosi così affacciare al panorama musicale europeo. Attualmente frequenta il corso di perfezionamento annuale dell'Accademia Europea del Quartetto presso la Scuola di Musica di Fiesole con Miguel Da Silva (Quartetto Ysaye) e Andrea Nannoni; prende inoltre parte alla classe di musica da camera di Heime Müller (Quartetto Artemis) presso l' Hochschule für Musik di Lubeca. La sua crescita artistica è fortemente legata al Quartetto di Cremona (Accademia W. Stauffer) e ad Antonello Farulli. Il gruppo ha collaborato con la pianista A. M. Cigoli e con il compositore A. Di Scipio. La relazione unica con il compositore L. Curtoni rappresenta un raro campo di prova, dando al quartetto l' opportunità di suonare musica nuova, scritta appositamente per loro. Nel 2012, come anche nel 2013, è stato ospite del Festival MiTo di Torino.

Nel 2015, in diretta streaming, ha suonato per AGIMUS nell'Aula Magna dell'Università La Sapienza di Roma. Nel 2016 si è esibito all'Accademia Perosi di Biella, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Mantova Chamber Music Festival, al Festival Sesto Rocchi di San Polo d' Enza e collabora con l' Associazione Amici del Quartetto "Guido Borciani". Il quartetto usufruisce, per gentile concessione della Scuola di Musica di Fiesole, degli strumenti di Arnaldo Morano (1970) e della celebre viola Igino Sderci (1939) appartenuta a Piero Farulli (Quartetto Italiano).

Il cartellone di **RIVOLIMUSICA** propone 30 appuntamenti tra cui concerti cameristici, jazz, etno/popolare, commissioni di nuove produzioni artistiche, sperimentazioni e collaborazioni con gli studenti dell'Istituto Musicale in prestigiosi spazi della Città Rivoli (Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas, Maison Musique, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Chiesa della Collegiata Alta), presso la Lavanderia a Vapore di Collegno e in decentramento nei comuni di Avigliana, Villarbasse e Buttigliera Alta. **RIVOLIMUSICA 2017 2018** è un progetto dell'Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas per conto del Comune di Rivoli (direzione artistica di Andrea Maggiora) realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo (Maggior sostenitore) nell'ambito dell'edizione 2017 del bando "PerformingArts" ed il contributo di Fondazione CRT e Regione Piemonte.



CONCERTO

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017

ORE 18.30 - AULA MAGNA

POLINCONTRI



Polincontri *classica*



QUARTETTO AURYN

JENS OPPERMANN, MATTHIAS LINGENFELDER VIOLINI, ANDREAS ARNDT VIOLONCELLO, STEWART EATON VIOLA

IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

BEETHOVEN

QUARTETTO IN LA MINORE OP. 132 ('GALITZIN')

SCHUBERT

QUARTETTSATZ IN DO MINORE D 703

MENDELSSOHN

QUARTETTO IN FA MINORE OP. 80

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di
POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontri.classica.it



2017

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2018

Lunedì 27 novembre 2017 - ore 18,30

Quartetto Auryn

Matthias Lingenfelder, Jens Oppermann *violini*

Stewart Eaton *viola*

Andreas Arndt *violoncello*

Schubert Mendelssohn Beethoven

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXVI edizione

7° evento

Franz Schubert (1797-1828)

Quartettsatz in do minore D 703

9' circa

Allegro assai

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Quartetto in fa minore op. 80

27' circa

Allegro vivace assai

Allegro assai

Adagio

Finale. Allegro molto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto in la minore op. 132 ('Galitzin')

45' circa

Assai sostenuto - Allegro

Allegro ma non tanto

Molto Adagio: Canzona di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito, in modo lidico

Andante: sentendo nuova forza

Alla marcia, assai vivace - Più Allegro - Presto

Allegro appassionato

Al pari della *Sinfonia 'Incompiuta'* (di poco posteriore) il **Tempo di Quartetto D 703** è pagina eccelsa. Si tratta di opera sfuggente, ammirevole torso marmoreo frutto d'una genialità irripetibile, «splendido nella sua stessa incompiutezza», dal quale promana un fascino singolare. Venne alla luce nel dicembre del 1820 e dunque appartiene alla maturità stilistica dell'autore della *Winterreise*. Impossibile stabilire per quale motivo Schubert non vi diede seguito. Se l'universo del *lied* riveste un ruolo centrale nell'itinerario creativo schubertiano, all'aristocratico genere del quartetto il musicista dedicò ingenti risorse. All'epoca del *Quartett-Satz* tra abbozzi, frammenti e opere completate già s'era accostato in ben sedici casi al quartetto per archi. L'ultimo condotto a termine era stato quello in *mi* maggiore D 353 del 1816; in seguito egli concepì poi ancora gli ultimi tre capolavori, vale a dire il D 804, il sublime *Quartetto D 810* ('*La morte e la fanciulla*') e infine il visionario *Quartetto D 887* comparabile, per livello qualitativo, al quasi coevo *Trio op. 100*.

La presentazione del *Quartett-Satz* ebbe luogo a Vienna in forma privata, quasi certamente nel corso del 1821. Per imbatteci nella prima esecuzione pubblica occorre attendere addirittura il 1° marzo del 1867, ad opera del blasonato Quartetto Hellmesberger che l'interpretò al Musikverein, quando l'autore era morto da quasi quarant'anni. La pubblicazione, a cura dall'editore lipsiense Senff, è del 1870.

Emblematica la scelta della cupa tonalità di *do* minore, la stessa della beethoveniana *Sonata 'Patetica'* e così pure della fantomatica *Quinta Sinfonia*. L'intenso *pathos* è avvertibile già fin dall'esordio. Appassionata *stimmung* e fervore lirico vi convivono; dopo l'*incipit* febbrile, con la comparsa del secondo tema, il *Quartetto* si coagula infatti in una zona di suasiva dolcezza di stampo squisitamente liederistico. Ma è quiete apparente: la fantomatica frase d'esordio s'affaccia ben presto, innalzando la temperatura emotiva. Poi un trascolorante sviluppo in bilico tra esacerbate sonorità e più cordiali plaghe melodiche. La serenità sembra avere il sopravvento; ma l'epilogo ribadisce il tema d'apertura, siglando l'opera all'insegna di una perturbata concitazione, «quasi a distruggerne il rapimento estatico e a spegnerne la luminosa chiarezza» (Einstein).

Il suo primo *Quartetto* per archi (l'*op.* 12) Mendelssohn, non ancora ventenne, lo aveva composto nel 1828; un secondo poi, l'*op.* 13, apparve nel '29. Al ***Quartetto in fa minore op. 80*** - sesto ed ultimo, preceduto dai tre superbi *Quartetti op. 44* del biennio 1837-38 - egli pose mano nel settembre del 1847, due mesi appena prima della morte (4 novembre); il 14 maggio era improvvisamente scomparsa l'adorata sorella Fanny. Concepito in sua memoria - tant'è che è entrato nella storia col soprannome di *Requiem per Fanny* - fu anche l'ultimo ampio lavoro mendelssohniano. Ci fu una prima esecuzione in forma privata il 5 ottobre, alla presenza di Moscheles, ma la vera *prima* ebbe luogo solamente il 4 novembre dell'anno seguente (verosimilmente per ricordare la scomparsa di Felix), a Lipsia, grazie al violinista Joachim. Dedicato a Louis Spohr e pubblicato postumo da Breitkopf & Härtel, è opera pregevole.

Nell'*Allegro vivace* dagli insistiti tremoli a prevalere è un clima irrequieto, teso e fantasmatico; alcune zone appena un poco più cantabili, peraltro di grande bellezza melodica, non riescono che a mitigarne in minima parte l'inquietudine, destinata a protrarsi anche nel successivo *Allegro assai* adagiato ancora nella cupa tonalità di *do* minore. Bruniti unisoni al grave, frequenti armonie dissonanti di settima diminuita ed enigmatiche sospensioni ne accentuano il tono misterioso: come un protendersi sull'abisso degli insondabili misteri della vita (e della morte). Tant'è che è ben difficile considerare tale movimento uno *Scherzo*, nonostante la collocazione. Poi un *Adagio* di natura meditativa e solipsistica, dove l'insistente pulsazione ritmica finisce per corrodere il melodizzare degli archi superiori, insinuandovi come un velame funereo, una fosca cappa, che disperatamente il primo violino si

sforza di dissipare col suo cauto ottimismo. Ancora un incalzare ritmico nel *Finale*, non immemore della mozartiana *Sinfonia K 550*, come a delineare l'inesorabilità del destino baro; spasimi e trafitture, serrati dialoghi e nessuna concessione alla luce fanno di questo movimento, dalla singolare pregnanza armonica e dall'ammirevole equilibrio fonico, il coerente coronamento di una pagina intensa e tragica, ancorché non disperata. A dir poco un capolavoro.

Concepito in un periodo di rinnovato vigore creativo e portato a compimento durante il soggiorno a Baden nell'estate del 1825, il beethoveniano ***Quartetto op. 132*** venne eseguito poche settimane dopo in forma privata; solo il 6 novembre di quello stesso anno fu presentato al pubblico viennese che l'accoglie freddamente, nonostante l'ottima interpretazione del Quartetto Schuppanzigh, mostrandosi incapace di comprendere le profetiche intuizioni, come pure l'inconsueto impianto strutturale, di un lavoro scaturito in un profondo isolamento spirituale, che Schlesinger pubblicò poi nel 1827.

Pagina sublime - tipica del cosiddetto 'ultimo stile' beethoveniano caratterizzato da estrema concentrazione - il *Quartetto op. 132*, come i quasi coevi *Quartetti op. 127, 130, 131, 133 e 135* e anch'essi sollecitati dal mecenate russo principe Nikolaj Galitzin, rivela la straordinaria ricchezza dei mezzi espressivi cui Beethoven ricorse: tornando ad occuparsi di un genere che ormai non 'frequentava' da quindici anni. Dopo i giovanili *Sei Quartetti op. 18* (1798-1800) vi erano stati infatti i *Tre Quartetti op. 59 'Rasumovskij'* (1805-06), poi ancora il *Quartetto 'delle arpe' op. 74* (1809) e il *Quartetto 'serioso' op. 95* del 1810.

Insolitamente articolato in cinque tempi, il *Quartetto op. 132* - coevo alla gestazione della *Nona Sinfonia* e raffrontabile alle esplorazioni delle ultime *Sonate* pianistiche - si apre con un'introduzione lenta dai misteriosi accenti (*Assai sostenuto*) fondata su un angoloso 'motto' di quattro note: un 'tema sfinge', per dirla con Rolland, destinato a ripresentarsi in seguito. Segue un esteso *Allegro* di notevole ricchezza e inusitata complessità, con un secondo tema dalla dolcezza che si direbbe di natura schubertiana (e dire che Schubert stesso era presente alla prima esecuzione pubblica: di certo ne fu toccato). Vi si ammira una superba tessitura impreziosita da una varietà di timbri a dir poco eccezionale, con vigorosi apici, febbrili impennate e robuste sezioni, ma anche passi di rarefatta tenuità. Nel successivo *Allegro non tanto* ecco i caratteri di un vero e proprio *Scherzo* leggiadro e lieve; al suo interno un sorprendente *Trio* dalle sonorità di cor-

namuse, musette e ghironde. Non mancano bonarie scansioni e popolareschi accenti, come in un *Ländler*.

Vero e proprio nucleo emotivo dell'intero *Quartetto*, l'asce- tico terzo tempo dalle inusuali proporzioni rappresenta uno dei supremi conseguimenti dell'arte beethoveniana. *Canzona di ringraziamento* l'intitolò l'autore, in riferimento alla grave malattia intestinale che lo aveva colpito durante l'inverno 1824-25. «Una delle espressioni più 'personali' e visionarie - scrive il Carli-Bal- lola - di tutta la musica beethoveniana anche se, in realtà, deve il suo carattere così intimamente soggettivo a una sublimazione del materiale musicale, divenuto ancora più 'neutro' per il suo sconfinamento nell'ambito della modalità». All'impiego dell'ar- caico modalismo liturgico in apertura del *Canto di ringrazia- mento* dalle zone raggelate e dall'atmosfera «estatica e un po' allucinata», Beethoven contrappone la luminosità dell'episodio successivo (*Sentendo nuova forza*); ad esso per ben due volte si alterna «l'opaco dilagare della pigra melopea gregoriana, sul cui tema nudo, trattato come *cantus firmus*, sboccia di volta in volta una prodigiosa fioritura di variazioni». La pagina - assurta a vasta celebrità - sortisce effetti di profonda suggestione. Nello stupefacente accostamento di mistici melismi all'ilarità di incisivi ritmi di danza risiede il fascino del brano: degno contraltare della *Cavatina del Quartetto op. 130*.

Dopo i vertici della *Canzona* ecco un'icastica *Marcia* singo- larmente concisa a riportarci coi piedi a terra con la sua vivacità. Una frase di raccordo dagli accenti drammatici la collega al con- clusivo *Allegro appassionato* che si estende per oltre quattro- cento misure: variegato *Rondò*, «ardente e cavalleresco», al cui interno trovano spazio passaggi dalla densa scrittura polifonica: pagina striata di iniziale inquietudine, poi protesa verso l'incan- descente epilogo, assertivo e giubilante.

Attilio Piovano



Quartetto Aurnyn

Da 36 anni Aurnyn, l'amuleto della *Storia Infinita* di Michael End, è il sim- bolo che accompagna uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività nel mondo. Nel corso della sua car- riera, si è esibito in tutti i centri nodali

della vita musicale internazionale e nei festivals più rinomati: Loc- kenaus, Gstaad, Bregenz, Lucerna, Kuhmo, Schleswing-Holstein, Beethovenfest, Berliner Festwochen, Salisburgo, Edimburgo, delle Fiandre. Accanto alle *tournées* negli USA, ha suonato in Russia, America del Sud, Australia e Giappone. I quattro musicisti che an- cora oggi lo compongono hanno seguito gli insegnamenti del Quar-

tetto Amadeus a Colonia e del Quartetto Guarneri negli USA. Nel 1982, a un anno dalla sua costituzione, l'Aurnyn è premiato all'ARD- Wettbewerb di Monaco e all'International String Quartet Competi- tion di Portsmouth e nel 1987 riceve il primo premio al Concorso delle Radio Europee.

L'Aurnyn è quartetto in residenza al Festival Schubert della Geor- getown University di Washington e ogni anno è invitato alle giornate musicali di Mondsee (Austria). Da tempo si dedica alla musica con- temporanea (prime assolute di Peter Hamel, Maria Cecilia Villaneu- va, Charlotte Seither e Brett Dean). Fra i partners del quartetto si ri- cordano: Gerard Caussé, Eduard Brunner, Boris Pergamenschikov, Dietrich Fischer-Dieskau, Alexander Lonquich, Peter Orth, Michael Collin. Hanno inciso l'integrale dei *Quartetti* di Schubert, opere di Hugo Wolf, i *Quartetti* di Beethoven e i *Quartetti* di Haydn. Accanto alle *masterclasses* in Germania e all'estero, la formazione svolge attività didattica di musica da camera a Detmold.

Il prestigio del Quartetto gli ha valso l'opportunità di poter avere strumenti straordinari. Matthias Lingfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andreas Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (in cui suonava Paul Hin- demith). Il quartetto realizza un proprio festival di musica da camera a Este ed è responsabile artistico del festival di Mondsee.

Prossimo appuntamento: lunedì 4 dicembre 2017

Ensemble de Amicis
musiche di Mozart

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

CONCERTO
LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017
ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri classica

www.youtube.com/user/PolincontriClassica
www.facebook.com/polincontri.classica
www.polincontri.classica.it

QUARTETTO AURYRN
JENS OPPERMANN, MATTHIAS LINGENFELDER VIOLINI, ANDREAS ARNDT VIOLONCELLO, STEWART EATON VIOLA
IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

BEETHOVEN
QUARTETTO IN LA MINORE OP. 132 ('GALITZIN')

SCHUBERT
QUARTETTSSATZ IN DO MINORE D 703

MENDELSSOHN
QUARTETTO IN FA MINORE OP. 80

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS




QUARTETTO AURYRN
* * *

Franz Schubert (1797 - 1828)
Quartettsatz in do minore D 703

CD 1	[1] Allegro assai	10:24
	Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) Quartetto in fa minore op. 80	
	[2] Allegro vivace assai	8:01
	[3] Allegro assai	4:40
	[4] Adagio	7:42
	[5] Finale. Allegro molto	7:01

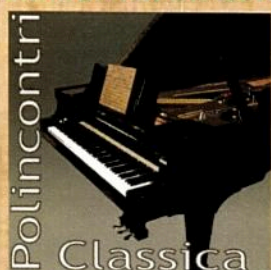
Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
Quartetto in la minore op. 132 ('Galitzin')

CD 2	[6] Assai sostenuto - Allegro	9:53
	[7] Allegro ma non tanto	8:45
	[8] Molto Adagio: Canzona di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito, in modo lidico Andante: sentendo nuova forza	16:42
	[9] Alla marcia, assai vivace - Più Allegro - Presto	2:16
	[10] Allegro appassionato	8:47


* * *

QUARTETTO AURYRN

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording
Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 27 novembre 2017
Pianoforte: Steinway D
Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 79:11
DDD

QUARTETTO AURYRN - Politecnico di Torino - 27 nov 2017







